

GREENWASHING VS REAL GREEN

Come i consumatori possono distinguere le offerte davvero sostenibili da quelle che lo sono solo sulla carta



In un mercato energetico sempre più affollato di etichette "100% Green", "CO2 Neutral" e "Amica della Natura", il rischio di cadere nella trappola del **Greenwashing** è altissimo.

Il Greenwashing è, letteralmente, un "lavaggio di verde": una strategia di marketing che punta a costruire un'immagine di responsabilità ambientale che non trova riscontro nelle azioni concrete dell'azienda.

Ecco una guida pratica per separare la realtà dalla pubblicità e scegliere offerte che aiutano davvero il pianeta.

I 3 SEGNALI DEL GREENWASHING

Per capire se un'offerta è solo fumo negli occhi, presta attenzione a questi dettagli:

1. **Linguaggio Vago e Immagini Suggestive:** Se l'offerta usa termini come "naturale", "eco-friendly" o "pulito" senza fornire dati precisi, o se la comunicazione è piena di foreste e gocce d'acqua ma povera di numeri, diffida.
2. **Il "Trade-off" Nascosto:** Un fornitore potrebbe vantarsi di aver eliminato la bolletta cartacea (un beneficio minimo) mentre continua a investire massicciamente nel carbone o nel gas senza un piano di transizione.
3. **Compensazione invece di Riduzione:** Molte offerte promettono di "compensare" le emissioni piantando alberi. Sebbene piantare alberi sia positivo, la vera sostenibilità passa per la riduzione delle emissioni alla fonte, non solo per la loro compensazione a posteriori.

COME RICONOSCERE IL "REAL GREEN"

Per essere sicuri che l'energia che acquisti sia davvero prodotta da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua, geotermia), devi cercare prove documentali.



Le Garanzie d'Origine (GO)

In Italia e in Europa, l'unico modo legale per certificare che l'energia sia verde è attraverso i titoli GO (Garanzia d'Origine).

- Come funziona: Per ogni MWh di energia verde immessa in rete, viene emesso un certificato. Il fornitore deve "annullare" tanti certificati quanti sono i consumi dei suoi clienti "green".
- Verifica: Controlla che nel contratto o nella scheda sintetica dell'offerta sia esplicitamente indicato che l'energia è coperta da Garanzie d'Origine.



La Trasparenza del Mix Energetico

Ogni fornitore è obbligato a pubblicare il proprio Mix Energetico (la composizione delle fonti usate per produrre tutta la sua energia).

- Real Green: Un fornitore davvero sostenibile avrà un mix con una percentuale di rinnovabili molto superiore alla media nazionale e investirà direttamente nella costruzione di nuovi impianti (eolici o fotovoltaici).

STRUMENTI PRATICI PER IL CONSUMATORE

- **Il Portale Offerte di ARERA:** Questo strumento pubblico permette di filtrare le offerte selezionando solo quelle "Rinnovabili". È il punto di partenza più neutro e affidabile.

- **Report di Sostenibilità:** Se hai tempo, cerca sul sito del fornitore il bilancio di sostenibilità. Un'azienda seria mostra quanto ha investito in nuovi impianti rinnovabili nell'ultimo anno.
- **Le Classifiche delle Associazioni dei Consumatori:** Organizzazioni come Altroconsumo o Greenpeace pubblicano periodicamente report che analizzano i fornitori non solo per il prezzo, ma per la loro reale impronta ecologica.

La Domanda d'Oro da porsi: "Questo fornitore sta vendendo energia verde che esiste già (comprando certificati sul mercato) o sta attivamente contribuendo a creare NUOVA energia pulita?".

Il consiglio dell'esperto

Essere un consumatore consapevole significa guardare oltre il colore verde del logo. Scegliere un'offerta realmente sostenibile non solo fa bene all'ambiente, ma invia un segnale chiaro al mercato: vogliamo trasparenza, non solo slogan.

